

ALESSANDRIA sportiva

SERIE C Pag. 4-5

ALESSANDRIA KO MA NON È FINITA

Due reti di Gabrielloni mandano il Como in serie B, il gol di Di Gennaro illude ma non basta: finisce 1-2. Secondo posto aritmetico, ora testa ai playoff



BASKET Pag. 9

TORTONA E CASALE ESORDIO VINCENTE

Piegare Scafati 69-67 e Latina 70-69



Jalen Cannon



SERIE D Pag. 6

È SUPER CASALE: VARESE AFFONDA

Manasiev non basta: solo un pari fra Hsl Derthona e Sanremese

VOLLEY Pag. 11

L'EUROMAC PERDE E SALUTA I PLAYOFF OCCIMIANO NON MOLLA

Cade anche la Negrini 0-3 con Ciriè mentre le ragazze piegano Castelfranco. In C bene anche la Cantine Rasore

ECCELLENZA Pag. 7

L'ACQUI VA A PICCO

Bollino salva l'onore con il Centallo. Castellazzo, prima vittoria nel finale. Cimino ed Ecker fanno sorridere Nobili

ALESSANDRIA sportiva



Per
la tua
pubblicità



tel. +39.333.2358192

o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

RIVOLUZIONE SOCIETARIA Dopo cinque anni alla guida della società arriva l'ora dell'addio: chi sarà il suo successore?

Novese, si cambia: Frattoni lascia

Il presidente saluta, ma sarà vicino al club: «Il mio non è un addio, affiancherò la nuova dirigenza e le candidature sono più di una. Sceglieremo per il bene della Novese e di Novi»

Novi Ligure (AI)
Marco Gotta

Cambio della guardia alla guida della Novese: dopo cinque anni Arturo Frattoni lascia la presidenza della squadra. La notizia non è arrivata come un terremoto principalmente per due ragioni: dallo stop di fine febbraio 2020 la prima squadra ha giocato solo quattro partite ufficiali ed era da un po' nell'aria la possibilità di un cambiamento dopo che dall'iniziativa del dottore novese e della moglie Monica Canepa era rinata una nuova società dalle ceneri del fallimento della gestione Battiloro. Tre promozioni consecutive dalla Terza Categoria alla Promozione, due sul campo e una 'a tavolino' ma con una media punti da seconda migliore di quella delle prime classificate in cinque degli otto gironi di Prima Categoria, un'annata abortita sul nascere ma che lascerà comunque il segno per l'incredibile rimonta all'Arquatense nel primo tur-

no di Coppa Italia Promozione. La Novese, però, non è solo la prima squadra: sotto la guida di Angelo Liberati il settore giovanile ricostruito praticamente da zero dopo il fallimento ha raggiunto in tempi brevissimi il massimo campionato regionale con tutte le categorie e l'anno prossimo dovrebbe finalmente arrivare la quarta stella che certificherebbe definitivamente l'essere una scuola calcio d'élite in Piemonte. "Il tempo vola - ha commentato Frattoni in una lettera aperta a un settimanale locale - dall'estate 2016 sono trascorsi già cinque anni colmi di ansie, di gioie, di preoccupazioni, di arrabbiate e di soddisfazioni. Ho deciso a malincuore di lasciare la presidenza della Novese per l'impossibilità a seguire in prima persona le vicende societarie. Famiglia e professione a parte, è stata la più bella ed entusiasmante esperienza che ho vissuto. E neppure la tragedia della pandemia po-



Arturo Frattoni

trà farmi cambiare opinione. Bambini e ragazzi sui campi con le nostre divise, spalti del 'Girardengo' colmi di spettatori e una città che ci ha dato grande affetto sono state la vittoria più grande, a prescindere dai risultati". Ovviamente è già partito il toposuccessore, su cui si

fanno le ipotesi più disparate. Sono ancora le parole di Frattoni a dare qualche indizio: "Intanto, il mio non è un addio. Il proposito è di affiancare come vice presidente la futura dirigenza per dare un segnale di continuità rispetto al progetto nato nel 2016 grazie alla determinazione e al coraggio di alcuni 'pazzi' come me. Le proposte al vaglio sono più di una e vi garantisco il massimo impegno per ottenere il meglio per la Novese e per Novi". La fine anticipata della stagione ha ovviamente reso più facile questo passaggio che altrimenti avrebbe potuto risultare traumatico: se Frattoni è stato il presidente dell'anno del 'Centenario', nella primavera 2022 lo stesso anniversario dovrà celebrare lo storico scudetto biancoceleste e servirà qualcuno con lo stesso amore per i colori biancoazzurri e per la sua città.



Il 'Girardengo' durante un Novese-Sexadium

MERCATO SERIE D Non si ferma la campagna di rafforzamento dei bianconeri

Zerbo e De Simone, che rinforzi per l'HSL

Il trequartista e la punta arrivano per puntellare la rosa di Zichella

Tortona (AI)
Fabrizio Merlo

Non si chiude con Brumat il mercato dei bianconeri: gli ultimi due arrivi alla corte di mister Zichella completano il parco giocatori per una società che nella gara di ieri contro la Sanremese fra assenti per infortunio e giocatori in panchina poteva mettere in campo un undici di assoluto livello per la serie D. Sono infatti arrivati a Tortona prima Gennaro De Simone, trequartista o seconda punta classe 2002 proveniente anche lui dal vivaio della Virtus Entella e schierabile

all'occasione anche come esterno d'attacco che è stato fatto esordire ieri da mister Zichella così come il super acquisto dell'ultima settimana dopo che il mercato è stato prolungato fino al 23 aprile: Gabriele Zerbo. L'attaccante classe 1994 ha esordito a sedici anni e pochi mesi in Europa League con il Palermo, poi ha avuto esperienze in serie C con Pergolettese, Feralpisalò, Paganese, Francavilla e Fermana. Nella prima metà di questo campionato ha giocato con la maglia del Foligno segnando dieci reti prima di svincolarsi proprio l'ultimo giorno utile per il

mercato e diventare libero di tesserarsi con un'altra squadra. "Speravo in una vittoria ma è la mia prima partita - ha detto ai microfoni di una radio locale Zerbo - sono contento della mia prestazione ma so di poter dare ancora molto di più; abbiamo ottenuto un gran punto contro una squadra molto organizzata, ora mercoledì affrontiamo una gara importante prima di tutto per la classifica ma che mi hanno detto essere un derby come se fosse per me un Palermo-Catania e quindi non vedo l'ora di essere in campo per tornare a casa con i tre punti".



Gabriele Zerbo

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

FUORI DAL CAMPO

Il calcio torna a far parlare di sé per una vicenda extra campo: una brutta storia che con lo sport giocato non ha niente a che vedere che risale a più di un anno fa, ma che è venuta alla luce soltanto in queste ultime ore. Si tratta della pesante accusa di violenza di gruppo, formulata da parte di una giovane studentessa universitaria nei confronti di cinque calciatori tesserati, all'epoca dei presunti fatti, per la Virtus Verona. Secondo la ricostruzione della Procura scaligera nel capo d'imputazione i cinque l'avrebbero violentata a turno e anche contemporaneamente, dopo averla attirata nell'abitazione di uno di loro a Verona, ed essersi intrattenuti con la stessa in un gioco che comportava l'assunzione di alcolici per poi abusare dello stato di alterazione in cui lei versava. Avrebbero approfittato della 20enne per ore e adesso, davanti al giudice Paola Vacca, sono tutti chiamati a rispondere dell'accusa di stupro di gruppo: un fatto aggravato perché commesso abusando delle condizioni di inferiorità psicofisica della parte offesa in stato di alterazione per la smodata assunzione di sostanza alcoliche. Della serata esisterebbe un filmato che è stato sorprendentemente portato come prova non tanto dalla ragazza offesa, bensì dagli accusati che parlano solo di 'una serata piacevole' chiusa con 'un rapporto sessuale consenziente e spontaneo' a cui i giovani calciatori avrebbero preso parte con la sola eccezione di uno di loro che avrebbe filmato le scene che verranno poi proiettate in aula a supporto della loro versione dei fatti. In attesa che la giustizia faccia il proprio corso, la Virtus Verona ha preso posizione attraverso un comunicato, sottolineando la natura privata della vicenda e riponendo massima fiducia nell'operato della magistratura così come il presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli: comunque vada a finire, non esattamente il miglior spot possibile.

Salumi
PERNIGOTTI
Dal 1900

MOTORI Il pilota tortonese prenderà parte ai sei appuntamenti con una Ferrari 488 GT del team AF Corse

Pier Guidi, mirino sul titolo GT

Sabato il pilota sarà tra i protagonisti del FIA World Endurance Championship, sei gli appuntamenti in programma in un calendario rivisto a causa del Covid

Tortona (Al)

Luca Piana

È pronto a scattare il semaforo verde della stagione sportiva di Alessandro Pier Guidi che, dopo il prologo dello scorso fine settimana all'Autodromo di Monza (nell'ambito dell'appuntamento inaugurale del "Fanatec GT World Challenge Europe Powered by AWS") sarà nuovamente tra i protagonisti del FIA World Endurance Championship. Il debutto è fissato per sabato prossimo, primo maggio, con la "Total Sei Ore di Spa Fran-

corchamps". Nell'occasione l'esperto pilota tortonese tornerà al volante della Ferrari 488 GT numero 51 del team piacentino AF Corse. Con lui anche James Calado, mentre sulla vettura gemella si alterneranno due new entry, ossia Daniel Serra e Miguel Molina. Anche quest'anno i bolidi del Cavallino Rampante faranno classifica nella LMGTE Pro, la classe riservata alle Gran Turismo (anche se, come è noto, a partire dal 2023 la Casa di Maranello sarà della partita anche con una Hypercar nella top class

del WEC). Come da tradizione, sono sei, in totale, gli appuntamenti previsti nel corso dell'anno. Come già anticipato, si parte dal Belgio, con un prologo (in programma domani, lunedì 26, e martedì 27 aprile) e con la competizione vera e propria (la "Total Sei Ore di Spa Francorchamps") del prossimo fine settimana. Dopodiché sarà la volta del Portogallo (la "8 Ore di Portimao", in programma il 13 giugno) e con la "6 Ore di Monza" (prevista per il 18 luglio). Chiaramente anche l'emergenza sanitaria legata alla diffusione

del "Covid-19" ha contribuito alla realizzazione di un calendario che potrebbe subire delle ulteriori modifiche nelle prossime settimane. Qualche giorno fa, infatti, è stato invece annunciato dall'Automobile Club de l'Ouest il rinvio al 21 e 22 agosto della 24 Ore di Le Mans, sperando così di consentire al pubblico di assistere alla gara più attesa dell'anno. Si tratta, appunto, del quarto dei sei appuntamenti di un Mondiale Endurance che si concluderà con la "6 Ore di Fuji" (26 settembre) e la "8 Ore del Bahrain" (20 novembre). La vettura del pilota alessandrino è stata presentata ufficialmente qualche settimana fa presso il Misano World Circuit Marco Simoncelli. Nel frattempo domenica scorsa è arrivato un quarto posto per Pier Guidi nell'appuntamento inaugurale del "Fanatec GT World Challenge Europe Powered by AWS". La gara è stata vinta dalla Porsche numero 54 di Dinamic Motorsport, mentre le Ferrari schierate dal team Iron Lynx si sono classificate rispettivamente al terzo e quarto posto assoluto, con Davide Rigon che ha preceduto il plurititolato compagno di squadra, pronto a tornare a caccia di successi e di soddisfazioni nella prestigiosa serie iridata.

HOCKEY Ora l'obiettivo è la Coppa Italia

Monleale punta i quarti

Monleale (Al)

Luca Piana

Hanno già messo nel mirino i quarti di finale della Coppa Italia i portacolori del Monleale che, a pochi giorni di distanza dall'eliminazione dai play-off del campionato di serie A di hockey inline, stanno già pianificando il futuro a breve e a medio termine. «Siamo pronti per la prossima stagione – affermano i responsabili della società tortonese –, mentre i dirigenti e l'amministrazione comunale sono impegnati in un tour de force con la Regione Piemonte ed altri enti per dare una nuova casa ai suoi atleti».

Dopo la netta affermazione (8-3) ottenuta sul campo degli Asiago Netws, gli alessandrini sono pronti ad affrontare la fase decisiva del torneo federale. La data del prossimo confronto sarà definita dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici nei prossimi giorni. Ovviamente c'è grande attesa in un paese colpito in maniera piuttosto significativa durante lo scorso autunno, con un acquazzone che ha fatto crollare l'or-

mai ex Palahockey Massa, sostituito, a stagione in corso, con il Palazzetto dello Sport di Novi Ligure. Ed è proprio lì che, sabato scorso, i ragazzi di coach Cintori e capitano Faravelli si sono messi in mostra in gara 2 dei play-off di serie A di hockey inline contro la corazzata dei Diavoli Vicenza.

Fino a metà del match i padroni di casa hanno gustato la possibilità di approdare a gara 3. Poi, nel finale, i vincitori della regular season hanno chiuso ogni discorso. A fine gara anche i dirigenti della società veneta si sono complimentati con i rivali del Monleale, usciti di scena a testa alta. Anche perché, proprio nei giorni scorsi, i vicentini hanno subito fatto la voce grossa con gli avversari trovati lungo la strada per il titolo nazionale. Dopo il netto 8-1 impartito ai Ghosts Padova, l'altra sera è arrivato anche il 3-2 nella gara di ritorno.

E visto che, nell'altra semifinale, anche il Milano Quanta, finora, ha fatto due su due, sembra molto probabile una finale tra queste due big dell'hockey tricolore.



Pier Guidi con il compagno di squadra Calado

WWW.MOTEL2.IT

Hotel
Motel 2

presenta
un nuovo concept

Le Suitissime

TORTONA

S.S. PER SALE, 14
0131. 881019

CASTEL S. GIOVANNI

S.DA DOGANA PO, 15/A
0523. 849296

INFO@MOTEL2.IT

IL SOGNO SFUMATO Uno scherzo del destino, come accadde già 12 anni fa in un'altra gara che poteva regalare una grande gioia

Ancora il Como, ancora una delusione

Sconfitta su cui però c'è poco da recriminare, soprattutto per le assenze causa Covid di due colonne come Casarini e Parodi e dopo una grande rimonta sfumata

Alessandria (AI)
Marco Gotta

E' ormai diventato un po' un destino, senza contare che già dodici anni fa – e per chi scrive sembra ieri – fu sempre il Como a festeggiare al termine di una partita dove l'Alessandria poteva solo vincere. Nelle ultime dieci partite sono arrivate una sconfitta a Piacenza e nove vittorie, con le quali il distacco dalla capolista è stato ridotto da quattordici a un solo, misero, punto: sarebbe servita la decima vittoria se non per festeggiare quantomeno per avere una settimana per sperare, sarebbe bastato un pareggio per coltivare l'illusione che per una volta a venire beffati sul filo di lana fossero gli altri e si potesse festeggiare, è arrivata una sconfitta al termine di una grande partita che però ancora una volta lascia i grigi sul campo con lo sguardo basso e gli avversari a celebrare una promozione in una serie



Lo striscione in Gradinata Nord

che in città oramai manca da quarantasette lunghissimi anni. C'è un filo rosso lungo le delusioni dell'Alessandria ma questa volta non è possibile catalogare la sconfitta del "Sinigaglia" come tale: l'arrivo a pari punti con la Cremonese, la finale persa con il Parma o il k.o. interno con la Feral-

pisalò dopo avere vinto la Coppa Italia di categoria possono essere definite delusioni. Questa sconfitta no, perché dopo l'inizio di campionato balbettante del girone di andata anche solo essere arrivati a questo punto della stagione con la possibilità di giocarsela è stata una vittoria per tutta la squa-

dra e lo staff e per tutta la tifoseria che ancora ieri, alla partenza da Alessandria, ha fatto sentire tutto il suo sostegno e lo farà sentire ancora quando sarà il momento durante i playoff. Rimpianti, nemmeno a dirlo, ce ne sono a bizzeffe: più che i punti lasciati per strada nelle sconfitte a Lecco, Gor-

gonzola, Meda e Piacenza o in casa con Grosseto e Como, lo zero nei punti guadagnati con il Novara, i pareggi casalinghi con Pro Sesto, ancora Lecco e Giana Erminio peserà in eterno nella mente dei tifosi e dello staff il dubbio di come sarebbe potuta andare se ci fossero stati i tre assenti per Covid.

Casarini e Parodi erano oltre che fra i titolari fissi anche fra i giocatori più in forma e meglio integrati nel concetto di squadra di Longo: ci sarà tempo per rivedere tutto per i playoff, ma le prestazioni dell'Alessandria in questo finale di campionato sono tutt'altro che da buttarle, anche questa volta che il risultato non ha premiato gli sforzi. Sono considerazioni che non tengono conto ovviamente del fatto che il Como è la squadra con il miglior rendimento sia fra le mura domestiche che fra quelle esterne, almeno al momento, e che pur non avendo nemmeno una delle migliori nove difese del campionato con tanti gol incassati quanto il Novara, l'attacco è stato spietato e con 54 gol ha fissato per ora il record del torneo con la coppia Gatto-Gabrielloni capace di 26 reti complessive: serviva un mezzo miracolo che non è arrivato, ora serve rimanere concreti.

LA GRANDE ATTESA Grande risposta dei tifosi al richiamo "tingiamo Alessandria di Grigio" prima della sfida decisiva

Un'Onda Grigia che ritorna a sommergere Alessandria

Alessandria (AI)
Marco Gotta

Un'onda grigia che piano piano ha sommerso tutto: è partita in sordina questa stagione, penalizzata dall'impossibilità di andare allo stadio a sostenere i propri beniamini e da un avvio di campionato tutt'altro che esaltante. Nella settimana che ha preceduto lo scontro diretto di Como, però, la città ha risposto piano piano con un crescendo inesorabile al richiamo del 'tingiamo Alessandria di grigio' e alla fine il risultato è stato qualcosa di unico. Al termine del periodo forse più difficile della storia

recente per tutto il mondo, paralizzato da una pandemia più grande di quello che possiamo concepire, costretti a rimanere chiusi in casa per due mesi e mezzo lo scorso anno e, con le diverse gradazioni di colore, per tutto l'inverno, lo sport professionistico è rimasto l'unico svago possibile per gli appassionati. Così, quando a inizio settimana hanno cominciato ad apparire sui balconi, per le strade, sulle macchine i primi segnali di chi in questa partita ci credeva davvero, subito si sono accodati tutti i tifosi 'silenziosi': quelli che hanno sofferto per una vita per que-

sta squadra e che aspettano da 47 anni di rivederla nella seconda serie nazionale. Ieri pomeriggio, alla partenza della squadra, c'erano fumogeni, bandiere, sciarpe, maglie di tutte le annate passate e cori che facevano capire quanto il popolo dei tifosi tenga a questa squadra: questo patrimonio non può e non deve andare perduto, specie considerando che c'è ancora un posto disponibile attraverso i playoff. Le avverarie hanno nomi da far tremare i polsi, ma in campo non vanno i nomi: Moreno Longo e i suoi possono ancora rendere questo 2021 indimenticabile.



I tifosi dai balconi

Spazioverde S.r.l.s.

**Piscine - Campi Da Tennis
Impianti Sportivi**

via Vinzaglio, 49 - Alessandria
spazioverde.al@gmail.com

tel. 0131.226523
fax 0131.225006

**Pneumatici, Meccanica
Società di noleggio**

S.s. per Voghera, 54
15057 - Tortona

Tel 0131.862084

pneumaticiarrighini@gmail.com



**PNEUMATICI
arrighini**

LA SFIDA DECISIVA Sul campo del Como decide una doppietta nella prima mezz'ora dello scatenato Gabrielloni

Bellodi arriva tardi, in B ci va il Como

Parte bene l'Alessandria, ma la doccia fredda dei due gol lariani è micidiale: il difensore accorcia le distanze, però nella ripresa la palla del pari non arriva

Como **2**
Alessandria **1**

Marcatori: pt 15', 30' Gabrielloni, 34' Bellodi

Como (4-2-3-1): Facchin 6.5; Iovine 6, Crescenzi 6.5, Solini 5.5 (28' st Bertocchini ng), Bovolon 6; Arrighini 6, Bellemo 6; Terrani 6.5 (11' st Daniels 6), Gabrielloni 7.5 (33' st Ferrari ng), Gatto 6 (33' st M'Haidat ng); Rosseti 5.5 (28' st Cicconi ng). A disp.: Bolchini, De Nuzzo, Celeghin, M'Haidat, Walker, Koffi, Castillon, Ferrari, Dkidak. All.: Gattuso

Alessandria (3-4-3): Pisseri 6.5; Bellodi 6, Di Gennaro 6, Prestia 6; Mora 5 (12' st Di Quinzio 6), Bruccini 6 (30' st Chiarello ng), Gazzi 5.5 (20' st Giorno 5.5), Celia 5.5; Mustacchio 5.5 (20' st Frediani 5), Eusepi 5 (30' st Corazza ng), Arrighini 5.5. A disp.: Crosta, Cosenza, Podda, Macchioni, Poppa, Rubin, Stanco. All.: Longo

Arbitro: Miele di Nola 7.
Note: ammoniti Arrighini, Solini, Bellemo; Bruccini, Gazzi. Angoli 7-2 per l'Alessandria.

Como (Co)
Marco Gotta

Ci vogliono cinque minuti per vedere la prima conclusione a rete ed è del Como con Rosseti che resiste alla carica di due difensori dell'Alessandria ma non riesce ad impensierire Pisseri; il primo calcio d'angolo invece è per i grigi che però spreca l'occasione con un pallone lungo e largo sul secondo palo che viene allontanato dalla difesa. Il gioco si ferma per alcuni minuti intorno al decimo quando Rosseti

cadendo dopo un contrasto con Bellodi si infortuna al polso e viene accompagnato a bordocampo: poco dopo è l'Alessandria ad avere una bella occasione con Arrighini lanciato solo davanti a Facchin che controlla in due tempi la conclusione della punta. È un buon momento per i grigi che hanno un'altra chance su calcio d'angolo con Prestia che gira a rete da dentro l'area piccola sul secondo palo ma trova ancora Facchin pronto ad alzare sopra la traversa. All'improvviso però è il Como a passare in vantaggio: cross da lontano di Terrani, Gabrielloni si fa trovare pronto e di testa con un guizzo infila il vantaggio a fil di palo. Il contraccolpo per l'Alessandria è pesante: prima di tutto da punto di vista psicologico, poi perché il Como comprensibilmente ora si chiude in difesa cercando di colpire poi con veloci ripartenze gli avversari e gli spazi per far girare la palla si rimpiccioliscono. Tocca allora a Pisseri intervenire quasi al limite della propria area lateralmente per salvare la propria porta dal pallonetto del possibile raddoppio di Terrani dopo una verticalizzazione e poi ripetersi respingendo con i pugni una punizione di Arrighini dalla fascia sinistra. Alla mezz'ora però arriva anche il secondo gol per il Como: Terrani lanciato a rete mette a sedere Celia e poi appoggia indietro a Gabrielloni che sbaglia la prima conclusione ma poi ha uno scatto per toc-



care con la punta il pallone e metterlo ancora alle spalle di Pisseri. Nel momento più buio l'Alessandria reagisce subito: dal quarto calcio d'angolo sul secondo palo stacca di testa Bellodi che incrocia, Arrighini prova a salvare ma sbatte di schiena contro il montante e la palla entra riprendendo l'incontro sul 2-1. Mustacchio parte in progressione e conclude a rete ma con poca fortuna, Bellemo recupera un pallone a centrocampo che potrebbe diventare pericoloso ma viene fermato dall'arbitro che ravvisa un fallo su Bruccini. Nel recupero un'altra iniziativa di Terrani sulla destra diventa

un cross preciso per la testa di Gabrielloni ma ci pensa Pisseri ad alzare la palla sulla traversa negando il tris al numero 9 lariano. La ripresa non rileva cambi nell'intervallo ma già al 2' l'Alessandria potrebbe pareggiare quando Arrighini ripescia un pallone dalla spazzatura sulla destra, mette palla in mezzo dove la conclusione di Mustacchio è murata da Facchin e quella di Celia a porta vuota finisce larga sul secondo palo. La partita scende di ritmo e comincia ad affiorare la stanchezza: entra Di Quinzio per Mora e Terrani lascia il posto a Daniels che prima costa un cartellino giallo a Gazzi in ri-

tardo in un intervento su di lui a centrocampo, poi prova la conclusione da dentro l'area ma senza potenza e senza precisione favorendo l'intervento di Pisseri. Longo sfrutta il secondo slot per inserire Giorno e Frediani per Gazzi e Mustacchio cercando forze fresche che sfondino il blocco dei padroni di casa, Solini rimedia un giallo per un intervento su Di Quinzio che poi al 26' nell'uno contro uno brucia il suo marcatore e mette in mezzo un tiro-cross che solo un intervento disperato di Iovine. L'ultimo cambio vede Chiarello e Corazza prendere il posto di Bruccini ed Eusepi e proprio il fantasista ha

subito una buona occasione con un rigore in movimento ben parato da Facchin. Il portiere dei lariani è ancora protagonista sulla conclusione ravvicinata con la coscia di Frediani pescato in area da un pallonetto delizioso di Di Quinzio, poi saltano tutti gli schemi e l'assalto dell'Alessandria diventa disordinato. Il Como spreca il contropiede che potrebbe chiudere la gara con Ferrari murato dalla difesa, ma l'Alessandria non ha più la forza per riaprire la partita: al triplice fischio parte la gioia dei lariani che tornano in B dopo cinque anni, per gli ospiti ora c'è il piano B dei playoff.

LE INTERVISTE Il tecnico guarda avanti: «Partire dai quarti di finale dei playoff può essere un vantaggio importante»

Longo si concentra sul bicchiere mezzo pieno: «Felici del 2° posto, ora c'è troppo da aspettare»

Alessandria (Al)
Marco Gotta

«Siamo comunque contenti del secondo posto aritmetico, che è una posizione importante per andare a giocare una griglia playoff: il vero problema è che ora dovremo aspettare praticamente un mese e in questo lasso di tempo dovremo essere bravi a saper recuperare le energie perché quando fai un percorso come il nostro dove sei costretto a inseguire e quindi vincere sempre senza praticamente un margine di errore, è normale che si spenda molto, ma sappiamo anche che partire dai quarti di finale dei playoff può essere un vantaggio molto importante». Le parole di Moreno Longo

go dopo la sconfitta di Como sono quelle di un vero condottiero che ha già messo via la delusione e guarda avanti: «Affrontavamo la capolista, che è una squadra che è sempre stata davanti nel girone di ritorno e se sei davanti per tutto un girone non sei lì per caso ma perché disponi di ottimi calciatori in organico. Fra quegli ottimi calciatori c'è anche Terrani che oggi per le sue caratteristiche avrebbe messo in difficoltà qualsiasi giocatore perché nell'uno contro uno è un giocatore molto forte e oggi negli episodi importanti è uno di quei giocatori che ha prevalso sul suo diretto avversario. Lo stesso è accaduto con alcuni giocatori nostri in altre par-

tite quindi non dobbiamo rammaricarci troppo per quello che è stato ma impariamo da questa partita considerandola un ulteriore step di crescita soprattutto per alcuni di noi che non sono abituati a giocare questo tipo di partite. Giocare per vincere quando arrivi a giocarti tutto in questo tipo di situazioni, l'esperienza, il saper gestire la pressione e il momento per farsi trovare più pronto rispetto ad altre situazioni fa la differenza quindi in questo qualche giocatore deve ancora migliorarsi ma la fortuna è che dall'esperienza negativa si cresce». Dopo avere parlato di futuro e passato, resta da analizzare solo il presente: «In questo momento c'è mol-

ta rabbia e molta delusione come è giusto che sia: non ci sono molte parole, c'è del silenzio; quel silenzio che ti fa analizzare tutto il percorso, che ti fa analizzare questa partita di oggi ma che deve essere poi tramutato in energia positiva perché purtroppo quando si arriva a giocare queste partite che sono pratica-

mente delle finali c'è un vincitore e un vinto e di conseguenza i ragazzi devono essere orgogliosi di quanto hanno fatto perché la cavalcata del girone di ritorno è incredibile, ma devono prendere questa partita come esperienza per le prossime che sono sicure che a questo gruppo ricapiterà e presto».



SERIE C GIRONE A

COMO-ALESSANDRIA	2-1
JUVENTUS U23-CARRARESE	1-0
PERGOLETTESE-GIANA ERMINIO	0-0
PISTOIESE-GROSSETO	0-1
LUCCHESE-LECCO	1-0
PRO PATRIA-LIVORNO	2-2
OLBIA-NOVARA	3-3
PRO VERCELLI-PIACENZA	0-2
ALBINOLEFFE-PONTEDERA	2-2
PRO SESTO-RENATE	0-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
COMO	72	37	22	6	9	54	44
ALESSANDRIA	68	37	20	8	9	48	28
RENATE	62	37	18	8	11	46	36
PRO VERCELLI	61	36	17	10	9	46	33
LECCO	60	37	16	12	9	49	34
PRO PATRIA	58	37	15	13	9	36	28
ALBINOLEFFE	54	37	13	15	9	41	35
JUVENTUS U23	52	37	14	10	13	50	47
GROSSETO	51	37	13	12	12	41	41
PONTEDERA	51	36	13	12	11	40	37
NOVARA	49	37	12	13	12	44	48
OLBIA	47	37	10	17	10	47	45
PIACENZA	46	37	11	13	13	44	46
PERGOLETTESE	44	37	12	8	17	44	47
CARRARESE	43	37	11	10	16	34	40
GIANA ERMINIO	41	37	10	11	16	34	45
PRO SESTO	40	37	9	13	15	29	45
PISTOIESE	31	37	8	7	22	27	50
LUCCHESE	31	37	6	13	18	36	59
LIVORNO (-5)	29	37	7	13	17	41	51

Prossimo turno

ALESSANDRIA-PRO PATRIA
CARRARESE-PRO VERCELLI
GIANA ERMINIO-PISTOIESE
GROSSETO-OLBIA
LECCO-ALBINOLEFFE
LIVORNO-PRO SESTO
NOVARA-COMO
PIACENZA-JUVENTUS U23
PONTEDERA-PERGOLETTESE
RENATE-LUCCHESE

PARI CASALINGO Contro la Sanremese non basta una rete firmata da Manasiev per portare a casa i tre punti

HSL, un punto che fa pensare positivo

Nella ripresa i liguri trovano l'1-1 grazie a Demontis, ma per la compagine di Zichella arriva un risultato positivo in attesa del derby di mercoledì a Casale

HSL Derthona 1
Sanremese 1

Marcatori: pt 1' Manasiev, st 35' Demontis

HSL Derthona (4-4-2): Teti 7; Maggi 5.5 (42' st Andriolo ng), Emiliano 6.5, Gjura 6, Tordini 5.5; Casagrande 6.5 (12' st De Simone 5.5), Cardore 6, Lipani 6.5, Manasiev 8; Varela 6.5 (33' st Spoto 5.5), Zerbo 6.5 (41' st Concas ng). A disp. Rosti, Cattaneo, Palazzo, Andriolo, Kanteh, Mingiano. All. Zichella.

Sanremese (4-3-3): Dragone 5.5; Danovaro 5.5 (18' st Ponzio 6), Castaldo 6 (14' st Murgia 5.5), Mikhaylovskiy 6.5, Pici 6.5; Demontis 7, Miccoli 6.5, Gemignani 6; Gagliardi 6.5, Lo Bosco 5.5, Convitto 7.5. A disp. Gilletta, Ponzio, Doradiotto, Fava, Pellicano, Coccoluto, Fenati, Buccino. All. Andreoletti.

Arbitro: Grassi di Forlì 5

Note: Ammoniti Emiliano, Varela; Pici, Dragone, Castaldo, Gemignani. Angoli 3-8. Recupero pt 2'; st 5'

a spendere un giallo, poi al 12' un pallone lasciato scorrere dalla difesa diventa un cioccolatino per una proiezione offensiva di Gagliardi che cambia fascia per il tiro al volo di Convitto costringendo Teti con un riflesso felino a deviare oltre la traversa. La partita resta vivace e al 18' Miccoli con un colpo di testa ravvicinato su cross di Demontis spaventa ancora la difesa di casa, poi Lo Bosco serve di tacco Pici che però tira sull'esterno della rete. A metà primo tempo ci prova ancora Manasiev con un'azione personale ma questa volta il tocco di un difensore smorza il tiro rendendolo una facile preda per Dragone: la Sanremese ritorna padrona del campo ma la retroguardia di casa appare insuperabile forzando spesso i giocatori liguri alla conclusione da lontano con poca fortuna. L'Hsl Derthona soffre molto sulle iniziative a sinistra di un ottimo Convitto che costringe alla chiusura in angolo la difesa, ma al 42' riceve un regalo dagli avversari con Dragone che esce dall'area con il pallone in mano facendosi fischiare una punizione dal limite in posizione centrale battuta con il mancino da Zerbo ma respinta dalla barriera. Dagli spogliatoi escono gli



Il gol di Manasiev

stessi ventidue dell'inizio della gara e i padroni di casa si mettono subito in evidenza con una conclusione di Manasiev deviata in corner e un tiro al volo di Gjura sugli sviluppi dello stesso angolo che passa sopra la traversa. La Sanremese chiede un rigore per un intervento di Manasiev su Convitto ma l'arbitro lascia proseguire e arriva il tiro di Lo Bosco alto sulla traversa. Al 10' una doppia respinta sulla linea di porta salva l'Hsl dalla capitolazione: prima

Emiliano e poi Tordini murano due conclusioni dei matuziani e sulla ripartenza arrivano le proteste di casa per un fallo di Pici su Manasiev che avrebbe potuto significare il secondo giallo e l'espulsione per l'esterno basso. Zichella inserisce De Simone, altro esordiente, per Casagrande e il numero 17 si segnala subito per una gimcana fra i difensori avversari fino al fallo di Castaldo che lo stende al limite causando una punizione battuta poi senza

esiti. Al 23' Tordini rimane a terra dopo uno scontro ma la Sanremese prosegue l'azione e la palla arriva a Convitto su cui Teti compie ancora un miracolo sulla prima respinta ed Emiliano salva la sua porta sulla ribattuta di Demontis. Per l'ultimo quarto d'ora l'Hsl si gioca la carta Spoto ma un minuto dopo la Sanremese trova il pari: cross dalla sinistra di Gagliardi per il palo lontano, colpo di testa di Demontis e Teti è battuto. Nel finale le squadre si allungano

e le occasioni fioccano: Spoto temporeggia e si fa fermare da Pici, Demontis cerca il tiro di potenza sul primo palo ma manda sul fondo da buona posizione. Entrano anche Concas e Andriolo ma la palla buona dopo un'azione collettiva arriva sui piedi di Spoto che prova a piazzarla ma trova Dragone pronto a prolungare la traiettoria della palla in angolo; in pieno recupero l'ultimo scambio fra Spoto e Lipani rimane senza esito e la gara finisce pari.

Tortona (Al)
Marco Gotta

Un punto importante in vista del derby al 'Palli' di mercoledì. Non passa nemmeno un giro di lancette al 'Coppi' e i padroni di casa sono avanti: Manasiev raccoglie palla sulla trequarti, si concentra e fa partire un sinistro violento in diagonale che trafigge Dragone e porta in vantaggio i suoi. 35 La Sanremese risponde lanciandosi all'attacco e prima costringe Emiliano

COLPO SALVEZZA Scontro diretto di grande peso vinto con merito dai nerostellati, che ora mettono l'HSL nel mirino

Un super Casale festeggia anche a Varese: Colombi, Mullici e Poesio firmano l'impresa

Città di Varese 1
Casale 3

Marcatori: pt 15' Ebagua, 43' Colombi, 47' Poesio r.; st 52' Mullici.

Città di Varese (3-4-1-2): Siaulyš 6,5; Quitadamo 7, Aprile 6 (28' st Beak 5), Parpinel 6; Polo 5,5 (1' st Otelè 5,5), Scampini 5 (34' st Snidarci 5), Disabato 5,5, Nicastrì 6 (39' st Pettito ng); Capelli 6 (38' st Aiolfi ng); Ebagua 5,5, Minaj 6,5. A disp.: Lassi, Pettito, Aiolfi, Snidarci, Ritondale, Dellavedova, Balla. All. Rossi

Casale (4-3-3): Drago 6; Fabbri 5,5, Cintoi 6, Todisco 6, Nouiri 6 (38' st Guida ng); Romeo 6, Raso 6 (48' st Coccola ng), Poesio 6,5; Lewandowski 6,5 (32' st Mullici 6), Colombi 6,5 (30' st Franchini 5), Coccolo 6. A disp.: Tarlev, Fontana, Giusio, Ninadi Tochukwin, Lanza. All. Buglio

Arbitro: Tesi di Lucca 5,5

Note: Espulsi Disabato (18' st), Ebagua (34' st), Ezio Rossi. Ammoniti: Aiolfi, Pettito, Fabbri.

Varese (Va)
Marcello Vitale

È un super Casale quello che espugna il campo del Città di Varese staccandolo forse definitivamente nella lotta per la salvezza: i 34 punti dei nerostellati permettono di agganciare Chieri e Arconatese e lanciano la sfida ad una possibile salvezza diretta anche se bisognerà fare i conti una volta completata la griglia dei recuperi. Mister Rossi, ex mai dimenticato, sceglie Ebagua come punta titolare e il giocatore lo ripaga subito trovando la rete del vantaggio grazie a un grande spunto di Nicastrì sulla fascia destra che mette in mezzo rasoterra e sul secondo palo è un gioco da ragazzi appoggiare in rete. Il Casale accusa il colpo ma non si disunisce e a un minuto dall'intervallo

trova il pareggio: sul primo calcio d'angolo a favore di tutta la gara Lewandowski 'vede' Colombi solo sul primo palo e lo serve, il colpo di testa della punta è oggettivamente imparabile per Siaulyš che vede la palla entrare nell'angolo opposto. Due minuti più tardi la partita cambia ancora: in pieno recupero il Varese perde lucidità e un fallo di Scampini su Lewandowski costa un calcio di rigore che lo specialista Poesio si incarica di battere superando sulla sua sinistra il portiere del Varese. Nella ripresa Drago disinnescava subito un tiro da fuori di Disabato, poi Siaulyš si supera alzando sulla traversa una conclusione di Lewandowski: Coccolo ci prova ancora da fuori ma trova il muro di Parpinel, Minaj guadagna una punizione vicino

alla bandierina che Capelli prova a convertire in gol guadagnando solo un calcio d'angolo. Poco dopo la mezz'ora è ancora Ebagua che da fuori area mette palla poco oltre il palo alle spalle di Drago, mentre sull'altro fronte c'è una doppia ribattuta d'istinto di Siaulyš che nega la gioia del gol prima a Nouri e poi a Franchini. Il

Varese, già in dieci per l'espulsione al 17' di Disabato, resta in nove per un gesto di stizza di Ebagua su Nouri e di fatto la partita finisce lì: c'è tempo solo per il capolavoro su punizione di Mullici che con un preciso rasoterra a fil di palo firma il tris, poi è tempo di pensare al derby di mercoledì al 'Palli' con l'Hsl Derthona.



Poesio festeggia dopo il rigore

SERIE D GIRONE A

RECUPERI (25°-26°-29°)

F. CARATESE-VARESE 1-0

HSL DERTHONA-SANREMESE 1-1
VARESE-CASALE 1-3

F. CARATESE-IMPERIA 1-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
PONT ARNAD	59	30	17	8	5	49	31
CASTELLANZESE	58	30	17	7	6	66	46
GOZZANO	57	28	17	6	5	46	24
BRA	55	30	16	7	7	43	24
CARONESE	49	30	14	7	9	46	38
FOLGORE C.	49	30	13	10	7	42	33
SESTRI LEV.	47	30	14	5	11	45	35
SANREMESE (-2)	46	29	12	11	5	40	29
LEGNANO	44	29	13	5	11	42	40
LAVAGNESE	43	30	12	7	11	43	48
IMPERIA	43	28	13	4	11	33	31
CHIERI	34	29	7	13	9	34	31
CASALE	34	28	8	10	10	29	29
ARCONATESE	34	30	9	7	14	39	48
HSL DERTHONA	33	28	8	9	11	28	34
SALUZZO	30	30	7	9	14	26	40
VARESE	23	27	5	8	14	23	35
VADO	23	29	6	5	18	28	52
BORGOSIESA	21	29	5	6	18	30	54
FOSSANO (-1)	15	29	3	7	19	24	53

Prossimo turno

ARCONATESE-VARESE
CASALE-CARONESE
CASTELLANZESE-BORGOSIESA
FOSSANO-FOLGORE C.
GOZZANO-BRA
LAVAGNESE-HSL DERTHONA
LEGNANO-PONT ARNAD
SALUZZO-CHIERI
SANREMESE-SESTRI LEV.
VADO-IMPERIA

CROLLO IN CASA Una tripletta del micidiale Magnino mette in ginocchio la squadra di Arturo Merlo

Acqui colpito e affondato: è festa Centallo

Partenza non proprio soddisfacente per i termali, fermi a un punto in tre gare e con la rete di Bollino che arriva troppo tardi e fa solo il solletico ai cuneesi che sbancano l'Ottolenghi

Acqui 1
Giov. Centallo 3

Marcatori: pt 11' Magnino, 38' Magnino; st 9' rig. Magnino, 15' Bollino

Acqui (4-3-3): Cipollina 4; Cerrone sv (6' pt Nani 6), Gilardi 6, Camussi 5, Morabito 5,5; Genocchio 6, Rondinelli 5 (35' st Manno sv), Baldizzone 5,5 (4' st Coletti 6,5); Campazzo 6,5, Guazzo 5 (11' st Innocenti 6,5), Bollino (40' st Caucino sv). A disp.: Rovera, Verdese, Cavallotti, Aresca. All.: Art.Merlo

Giovanile Centallo (4-3-1-2): Baudena 7; Molardo 6, Mozzone 6,5, Giorgis 6,5, Bongiovanni 6; Giacca 6, Vallati 6,5, Racca 6; Rocca 6 (25' st Morra 6); Giraudo 6 (10' st De Peralta 6), Magnino 7,5 (44' st Moino sv). A disp.: Reinaudo, Pecollo, Brugiareddo, Garelo, Margaria, Mellano. All.: Penazzo

Arbitro: Biasol di Nichelino 5
Note: Ammoniti: Gilardi, Rondinelli, Bongiovanni, Morra e l'allenatore dell'Acqui Arturo Merlo. Angoli: 12-2 per l'Acqui. Recupero: pt 2', st 5. Effettuato in entrambi i tempi un cooling break, al 28'pt e al 26'st

Acqui Terme (AI)
Claudio Moretti

Colpito e affondato dal Centallo, l'Acqui ammaina bandiera: troppo poco un punto in tre partite per cullare sogni in un campionato di sole dieci giornate. Soprattutto, alla luce delle recenti prestazioni. Fra questo Acqui e

quello che aveva sorpreso tutti positivamente nel "campionato d'autunno", la differenza è evidente, e spiegabile con la somma di molteplici fattori, a cominciare dalle assenze di Ivaldi e Merlano, perni attorno a cui ruotava un reparto offensivo oliato e efficace, per proseguire con il periodo-no di una difesa che a lungo era stata il reparto migliore dei Bianchi, senza dimenticare gli errori individuali e gli infortuni, che hanno colpito ancora, privando Merlo di Cerrone dopo soli 6' (si teme un problema al collaterale) e Baldizzone a inizio ripresa (guaio muscolare). Il tutto condito da un paio di arbitraggi poco felici. Ciò premesso, il Centallo non ha rubato nulla, sfruttando le opportunità che gli si sono presentate e contenendo poi nella ripresa l'orgoglioso forcing dell'Acqui. La partita si mette subito bene per gli ospiti: all'11' su un rilancio della difesa, la palla perviene a Magnino sulla tre quarti destra. A circa venticinque metri dalla porta, l'attaccante, stretto dalla difesa, cerca un velleitario tiro di piatto. Cipollina è fuori posizione, troppo avanti e troppo spostato sul primo palo, ma soprattutto valuta male il tiro, e quando cerca di riprendere la posizione è troppo tardi: la palla, dopo



Il rigore dello 0-3 per il Centallo

aver rimbalzato due volte a terra si infila all'angolo lontano. L'Acqui non reagisce. Solo una volta, al 15', su corner di Rondinelli, Camussi ha sul piede un buon pallone, ma cicca il tiro. Poi al 18' l'arbitro sorvola su un intervento sospetto su Campazzo in area. Non succede più niente fino verso la fine del primo tempo, poi il Centallo improvvisamente raddoppia. Da metà campo Rocca pesca ancora Magnino, stavolta a sinistra. L'attaccante converge al centro, accompagnato verso il fondo da Camussi, che però non stringe la marcatura. Da posizione

angolata Magnino calcia e la palla si infila sul primo palo, nonostante la presenza di Cipollina: 2-0. Nell'intervallo Merlo trova le parole e i toni adatti per stimolare la squadra, e di colpo alla ripresa si vede un Acqui più intraprendente. Al 4' Coletti, da poco entrato, gira sull'esterno della rete da posizione angolata; tre minuti dopo ancora lui chiama Baudena alla parata dopo un'insistita azione sulla destra. Purtroppo per i Bianchi, sull'unica sortita il Centallo fa tris: lancio per Giraudo, che in sospetto fuorigioco, arriva sul fondo e cade in area toccato da Gilardi:

rigore. Magnino completa la sua tripletta. L'Acqui si getta avanti. Entra Innocenti, che si rivela ispirato e al 15' da sinistra serve a Bollino l'assist per l'1-3, poi al 18', servito da Coletti, chiama Baudena alla parata plastica in tuffo. Al 25' angolo di Rondinelli, gira a rete Campazzo, ed è traversa piena, quindi l'arbitro sorvola su due interventi sospetti su Innocenti e su Camussi in area. Il tempo passa, e per quanti sforzi faccia l'Acqui non riesce a riaprire la partita. Ultimo brivido al 49' quando una punizione di Innocenti, diretta sotto l'incrocio è deviata appena

ECCELLENZA GIRONE B

ACQUI-GIOV. CENTALLO	1-3
ALBESE-CORNELIANO R.	1-5
CASTELLAZZO-OLMO	2-1
CBS-CHISOLA	1-2
PRO DRONERO-ASTI	0-2
RIPOSA: CANELLI	

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
CHISOLA	7	3	2	1	0	5	2
CANELLI SDS	6	2	2	0	0	5	0
ASTI	6	2	2	0	0	3	0
CORNELIANO R.	4	3	1	1	1	7	4
OLMO	4	3	1	1	1	2	2
PRO DRONERO	4	3	1	1	1	3	4
ALBESE	4	3	1	1	1	4	7
CASTELLAZZO	3	2	1	0	1	2	5
G. CENTALLO	3	3	1	0	2	4	4
ACQUI	1	3	0	1	2	2	5
CBS	0	3	0	0	3	1	4

Prossimo turno

ASTI-ALBESE
CHISOLA-CASTELLAZZO
CORNELIANO ROERO-ACQUI
GIOVANILE CENTALLO-CBS
OLMO-CANELLI
RIPOSA: PRO DRONERO

da Baudena ed esce toccando l'incrocio dei pali. Finisce con la festa dei giocatori del Centallo, e un Merlo piuttosto sconcolato che chiosa: «Così non va bene. Abbiamo concesso dei gol veramente brutti, ed è chiaro che ogni discorso ambizioso è chiuso. Se la società mi darà l'ok, sfrutteremo le prossime partite per mettere alla prova i nostri giovani».

DI MISURA Superato l'Olmo, che si era portato in vantaggio nella ripresa con Magnaldi, con un finale di gara furioso

Casa dolce casa Castellazzo: il ritorno allo stadio regala tre punti in rimonta firmati Ecker e Zunino

Castellazzo Bormida (AI)
Lorenzo Belli

Il ritorno al Comunale è fortunato per il Castellazzo, tornato a disputare gare ufficiali dopo tanti mesi di stop tra le mura amiche e premiato in extremis dai primi 3 punti da quando è ripartita l'Ecceellenza. Acuto fortemente voluto e, anche se concretizzatosi nel concitato finale di match, sostanzialmente meritato nel suo complesso dagli uomini di Fabio Nobili, a cui non ha fatto difetto in tutto il match la voglia di riscatto dopo il brutto poker preso all'esordio dal Canelli. "I ragazzi sono stati bravissimi, riprendere una partita in cui sono andati sotto nel punteggio con questo caldo non era facile, sono felici per loro", le parole di un

entusiasta mister bianco-verde nell'immediato post-match, "la sconfitta della domenica precedente era stata giusta nella sostanza ma non nelle sue eccessive dimensioni, ora continuiamo a prendere tutto quello che viene in questo campionato, cercando di onorare gli sforzi della società e pensando principalmente a divertirci". I castellazzesi sviluppano le loro prime iniziative offensive sulla corsia di sinistra, sfruttando gli spunti di Liguoro che, non a caso, crea il primo pericolo concreto alla retroguardia degli ospiti attorno al 9'. La prima frazione di gioco si stabilizza di fatto su un controllo stabile delle operazioni da parte di Molina e compagni, i più intraprendenti in fase di

impostazione rispetto a un Olmo più accorto nei ritmi e nella strategia di rimessa adottata. La compagine cuneese di Magliano tenta di scoprirsi un po' giusto nelle battute precedenti all'intervallo, senza però dare scossoni alla contesa. Liguoro ci prova in avvio di ripresa a una botta sicura da fuori area, impegnando l'eterno Campana a un intervento prodigioso, attorno alla mezz'ora sono però gli ospiti a dare una svolta al match quasi alla mezz'ora con la rete del vantaggio (cross di un Bernardi dimenticato dalla retroguardia locale, colpo di testa puntuale di Magnaldi per gonfiare le rete). Un colpo che potrebbe essere letale per il Castellazzo ma invece si rivelerà quasi

propizio per una travolgente affermazione in rimonta, che vede porre il suo primo fondamentale paletto grazie al fiuto per il gol di Zunino (inserimento perfetto in area e tocco decisivo a pochi passi dalla porta). Seguito infine, in pieno recupero e con ricorso alle forze fresche a disposizione dalla panchina, dal

tap-in del definitivo 2-1 da parte di Ecker, chirurgico nell'avventarsi sul pallone prima di tutti e far esplodere la festa tra i pochi, fortunati spettatori ammessi al Comunale. Tornati a vivere le emozioni che il calcio, anche quello alla "periferia dell'impero", è in grado di regalare in un finale di partita al cardiopalma.



Nobili, allenatore del castellazzo

Castellazzo 2
Olmo 1

Marcatori: st 28' Magnaldi M., 38' Zunino, 48' Ecker

Castellazzo (3-1-4-2): Ravetto, Mocerino, Cimino Fr., Ventre, Battista, Molina (7' st Cimino Fe.), Spriano, Liguoro (8' st Romano), Viscomi Fr. (38' st Ecker), Zunino, Rosset. A disp. Gallinaro, Labano, Giacchero, Mattei, Milanese, Viscomi Fe. All. Nobili

Olmo (4-3-3): Campana, Bernardi, Costa (15' st Nasta), Magnaldi M., Bottasso, Chionetti, Dalmasso, Magnaldi D., Audisio (42' st Eliotropio), Angeli, Penda (23' st Gazzera). A disp. Bonardi, Biasotti, Salusso, Garelli, Tomatis. All. Magliano

Arbitro: Antal di Torino

Note: Ammoniti Rosset, Zunino, Angeli, Cimino Fr., Bottasso, Ventre e Milanese.

NUOVA SWIFT HYBRID

*Prova la
differenza*



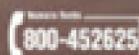
Way of Life!



Tecnologia Suzuki Hybrid
Tecnologia 4X4 - ALLGRIP
Sistemi di guida autonoma di livello 2
956 Km di autonomia**

TUA DA
€ 14.690*

Seguici sui social e su suzuki.it



Gamma Swift Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,7 l/100km (NEDC correlato), da 4,7 a 5,6 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 88 a 106 g/km (NEDC correlato), da 106 a 127 g/km (WLTP).

*Prezzo promo chiavi in mano riferito a SWIFT HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il XX/XX/2020. Su Swift Hybrid Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

**Autonomia per un pieno di benzina considerando il dato di consumo combinato NEDC correlato di 3,87 l/100 km e capacità serbatoio di 37 litri. I valori relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ del veicolo possono variare rispetto a quelli omologati. La condotta di guida e altri fattori (quali condizioni del traffico, della manutenzione del veicolo, del manto stradale, il carico o il numero di passeggeri...) influiscono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com

PUNTO A PUNTO Contro Latina la squadra di coach Valentini la spunta di un punto vincendo una gara importante

Casale non brilla, ma si prende la vittoria

Parte bene la seconda fase della regular season per i monferrini, che guidati dal trio Redivo-Thompson-Fabio Valentini riescono ad avvicinarsi alla salvezza

Casale Monferrato (AI)
Lorenzo Belli

Non la più bella, sicuramente tra le più sofferte, indubbiamente tra le più importanti in tutta la stagione.

La vittoria con cui la Jb Monferrato ha dato il via alla seconda fase della sua regular season, superando al PalaFerraris la Benacquista Assicurazioni Latina, non avrà deliziato i palati fini degli appassionati di basket per larghi tratti ma ha portato in dote le risposte che i rossoblù cercavano all'inizio di questa parte d'annata breve, intensa e ricca di incognite (vedi la situazione in casa di Rieti, diretta rivale nel girone Blu alle prese con un complicato focolaio Covid-19 e "fresca" di un altro caso di contagio accertato tra le proprie fila). Innanzitutto la sostanza, cioè 2 punti in classifica

ca preziosi per ricucire il distacco con l'unica partecipante al gruppo partita con un leggero vantaggio rispetto alle altre rivali (Martinoni e compagni hanno lasciato il palazzetto casalese riportandosi a quota sei assieme agli stessi pontini).

Poi, per certi aspetti, la forma, con una truppa agli ordini di Andrea Valentini capace di rimanere dentro al match per tutta la sua durata e con una generale sensazione di poter imporre la propria superiorità sotto diversi dettagli sulla Benacquista, non sempre riuscendoci per demeriti propri e circostanze sfruttate da una sorniona compagine ospite. Esempari in tal senso sono stati gli eventi che hanno caratterizzato l'ingresso nel terzo quarto. La Novipiù rientra dagli spogliatoi

con la chiara intenzione di dare una svolta decisa al match in proprio favore, lo fa con un paio di rubate tutta grinta e concentrazione di Fabio Valentini e Donzelli che portano a canestri facili e cominciano ad allargare un po' la forbice con la squadra guidata dall'ex di turno Franco Gramenzi.

La quale, però, quando la gara sembrava scapparle di mano, riesce ad approfittare di qualche scintilla tra Martinoni e Trotter per "sporcarla" un po', mandare in confusione una terza arbitrale già di suo alquanto sotto tono e trascinare nuovamente i monferrini nel duello punto a punto visto nei primi venti minuti. Replacato dunque in maniera sostanzialmente simile in quelli che hanno portato progressivamente al risuonare della sirena

finale, con i temi della dura lotta a rimbalzo e dell'efficacia al tiro dalla distanza a tenere banco fino all'ultimo possesso utile. Al termine delle ostilità, sono Redivo e compagni a poter alzare le braccia in segno di vittoria con contributi significativi ça va sans dire del viceiridato argentino, in versione trascinate a corrente alternata ma sempre letale per il livello della Serie A2, accompagnati da una serata particolarmente ispirata a livello realizzativo dello stesso Fabio Valentini (nel primo tempo autore di una prova balistica praticamente perfetta, 100% in ogni statistica di tiro) e di Sam Thompson.

L'americano, capitano Martinoni e Donzelli hanno integrato poi il tutto con presenza solida a rimbalzo e a pro-

tezione del pitturato, gli ingredienti ideali per un successo troppo importante per eccedere in critiche estetiche, a giudizio di coach Andrea Valentini: "Sono decisamente soddisfatto per il risultato ottenuto. Parlare di bel gioco non esiste, in partite come queste l'unica cosa che conta è il risultato.

Quella appena trascorsa è stata una settimana travagliata: un giocatore non è potuto scendere in campo (Gora Camara), un altro ha giocato lo stesso nonostante avesse un dito rotto (Luca Valentini). Non posso far altro che ringraziare ancora i miei ragazzi per quanto hanno fatto, si tratta di un piccolo ma importante passo avanti per la nostra classifica".

N. Casale M.	70
B. Latina	69

(20-19, 38-37, 50-55)

Novipiù Jb Monferrato: Fabio Valentini 17, Redivo 24, Thompson 12, Donzelli 5, Martinoni 4, Casini 4, Tomasini 2, Luca Valentini 2. Ne: Sirchia, Camara, Lomele, Giombini. All. A. Valentini

Benacquista Latina: Lewis 14, Raucci 14, Baldasso 10, Mouaha 9, Benetti 8, Trotter 7, Passera 5, Piccone 2, Hajrovic. All. Gramenzi



Fabio Valentini

«Sono soddisfatto per il risultato, parlare di bel gioco non esiste: in partite come queste l'unica cosa che conta è la vittoria finale»

Valentini, coach JB Monferrato



Le squadre a inizio gara

IN VOLATA L'ultimo tiro di Thomas sbatte sul ferro, il Derthona inizia la seconda fase battendo Scafati di 2

La Bertram soffre, combatte e alla fine esulta

Voghera (Pv)
Marcello Vitale

Una sofferenza incredibile, con l'ultimo tiro di Thomas che sbatte sul ferro prima che D'Ercole prenda la palla fra le sue mani e di fatto decreti la fine della partita: la Bertram vince la prima gara del girone bianco contro Scafati, sale a quota sei in classifica agganciando Torino battuta in casa da Napoli e incomincia nel migliore dei modi questa seconda fase che definirà i piazzamenti dal primo al sesto posto nella griglia dei playoff per le due promozioni in serie A1. Scafati mette il primo canestro con una tripla di Jackson, ma Tortona resta a contatto e per tutto il primo quarto è un continuo muoversi a piccoli passi: Cannon risponde a Ben-

venuti, Sanders con una schiacciata riporta Tortona a -1 ma la tripla di Jackson subito dopo vale il +4. Scafati arriva fino al +7, poi parte un parziale di 7-2 che permette ai padroni di casa di farsi di nuovo sotto con la tripla di D'Ercole a pochi secondi dalla fine del periodo che vale il 16-18 con cui si chiude. A inizio secondo quarto la tripla di Ambrosin segna il sorpasso e il primo vantaggio per i tortonesi che però dura poco perché Cucci riporta subito i campani avanti: dopo una fase altalenante e il pareggio a quota 25 con un centro di Mascolo, arriva la tripla di Rossato a segnare il +3 per Scafati che regge fino al controsorpasso firmato da Cannon per il 31-30. Le squadre continuano a lottare senza esclusione di colpi e il punteggio resta sempre

in bilico: nell'ultimo minuto dal 34-34 si passa al 36-36 con i canestri di Benvenuti e Sanders ma gli ospiti piazzano anche la tripla del 36-39 prima dell'intervallo lungo mentre ancora Sanders sbaglia quella per il pareggio. Dagli spogliatoi esce una Tortona più de-

cisa che trova il pareggio proprio con Sanders che questa volta è implacabile, poi la gara continua con lo stesso copione di piccoli strappi da parte degli ospiti di volta in volta rattoppati dai giocatori della Bertram Derthona che si alternano in fase realizzativa con otti-

mi risultati: Mascolo firma il 46-45 del nuovo vantaggio tortonese che poi Sanders allunga a 48-45. Scafati rientra e con una schiacciata di Musso e una tripla di Rossato si porta di nuovo avanti 49-50, Tortona ripassa avanti e viene riagganciata a quota 52 poi Cucci mette solo un libero su due, i campani ricevono un tecnico di squadra che D'Ercole non sbaglia e così dopo mezz'ora è tutto ancora in gioco sul 53-53. Sono ancora D'Ercole e Cannon a muovere il punteggio a inizio ultimo quarto, poi una bomba sempre del numero 9 vale il +5 momentaneamente ricucito dal canestro di Cucci che poi completa l'opera ripristinando la parità a quota 58. Thomas completa il sorpasso ma da lì parte un travolgente parziale di 9-0 per Tortona che

B. Derthona	69
G. Scafati	67

(16-18, 36-39, 53-53)

Bertram Derthona: Cannon 18, Gazzotti, Ambrosin 3, Tavernelli 7, D'Ercole 8, Fabi 6, Mascolo 7, Severini 4, Sanders 14, Morgillo 2. All. Ramondino

Givova Scafati: Musso 5, Grimaldi ne, Dincic ne, Palumbo 9, Jackson 10, Festinese ne, Thomas 17, Rossato 9, Benvenuti 9, Cucci 8. All. Finelli

cambia il volto della gara: Fabi, Cannon due volte e Severini da tre firmano il break forse decisivo. Scafati accorcia ancora sul 67-61 ma Cannon mette ancora il +8 che Tortona riesce a gestire nel finale.



La palla a due tra Derthona e Scafati

VOLLEY In situazione di piena emergenza, le ragazze cedono contro un avversario solido come l'Alpo Basket Villafranca

L'Autosped ci prova, ma non basta

Il quintetto di coach Zara ha pochissime giocatrici a disposizione per le rotazioni, adesso la priorità è recuperare le infortunate per tornare ad essere competitivo

Tortona (Al)
Paolo Pireo

Tutto come nelle previsioni per l'Autosped che stante la situazione di conclamata emergenza poco o nulla può di fronte all'Alpo Basket Villafranca; nei primi 20' comunque la formazione di Zara riesce, per quanto possibile, a restare in scia alle avversarie ma alla ripresa del gioco deve lasciare il passo alle ospiti, brave a piazzare il break decisivo. Volendo sintetizzare in poche parole la sfida di stasera si può dire che le

giraffe hanno fatto quanto era nelle loro possibilità ed era oggettivamente difficile chiedere loro qualcosa in più anche in considerazione del valore indiscutibile delle avversarie. Avvio con il freno a mano tirato su ambo i lati con gli attacchi che faticano a trovare la via del canestro; lo 0-4 esterno maturato dopo 3' la dice lunga sulle difficoltà in fase offensiva delle due squadre. Una fiammata Autosped porta a le padrone di casa all'unico vantaggio della partita (6-4) ma Villafranca replica con un 9-0 con il primo parzia-

le che si chiude sul 15-7 per le ospiti. Anche l'andamento del secondo quarto non si discosta molto dai 10' precedenti con le veronesi a fare gara di testa e con le castelovesi che provano, con tutte le energie a loro disposizione, a non perdere troppo contatto dalle venete; il divario tra le due compagini si aggira a lungo intorno alle 10 lunghezze ma appena prima della sirena di metà gara si attesta sul 31-18 per Alpo. Dopo la pausa le castelovesi provano a ripartire forte con un 4-0 che riporta lo scarto sotto

la doppia cifra ma un paio di canestri pesanti di Conte e Dell'Olio ristabiliscono subito le distanze, spegnendo le speranze delle padrone di casa di poter riaprire la contesa e dando il la alla fuga decisiva. Coach Zara, che già nei primi 20' aveva cercato di ruotare tutte le (poche) giocatrici a disposizione per evitare un surplus di fatiche, potenzialmente dannoso, alle atlete più indietro nella condizione, decide di non rischiare più oltre, tenendo a riposo Podrug, Colli e, a turno, anche Bonvecchio e Madonna, e schierando per larghissimi tratti un quintetto composto tutto da under 20. Il 53-28 del 30' assegna virtualmente i due punti alle ospiti con i 10' finali che, ininfluente ai fini del risultato, vedono le due formazioni affrontarsi a viso aperto; le difese si fanno più 'morbide' ed il Bcc ne approfitta per rendere meno pesante un passivo che sarebbe stato, ingiustamente, troppo punitivo. Purtroppo, con questi chiari di luna, si può solo vivere alla giornata, sperando di poter recuperare il prima possibile le giocatrici indisponibili e cercando, nel frattempo, di onorare gli impegni, come peraltro hanno fatto ieri sera.

BEACH VOLLEY Con l'arrivo dell'estate

Si torna a giocare

Alessandria (Al)
Paolo Pireo

L'estate del 2021 segnerà il grande ritorno del beach volley in provincia di Alessandria. La notizia è ufficiale e farà felici i tanti appassionati di questo sport, che nel 2020 avevano dovuto trascorrere l'intera estate senza eventi sul territorio. Nonostante le difficoltà, invece, in estate il beach volley tornerà a proporre un calendario di eventi articolato (sperando in un completo ritorno alla normalità strada facendo) e farà tappa anche qui da noi. Ma andiamo con ordine: la prima notizia è che ci sarà una stagione, grazie alla creazione di un circuito interregionale, articolato su 12 tappe, che è partito già questo fine settimana, il 24 e 25 aprile, a Salice Terme. L'altra notizia, ancora più importante, è che in provincia il circuito farà tappa per ben due volte, il 17 e 18 luglio e il 31 luglio e 1 agosto. Entrambi gli eventi si svolgeranno presso le piscine di

Trisobbio, a seguito di accordi presi fra gli organizzatori e l'Astema, gestore dell'impianto. Si tratta degli unici eventi federali che (ad oggi) ci risultano organizzati in Piemonte. La formula, che sarà riproposta in tutte le tappe del circuito, prevede per il sabato la disputa delle partite del tabellone femminile, e per domenica quelle del tabellone maschile. Oltre che a Trisobbio e a Salice Terme, il circuito farà tappa anche a Cellatica, nel Bresciano, e a Milano. Almeno per ora, invece, non si parla di eventi "Open", anche se Roberto Garrone, che da anni è l'anima del beach volley sul territorio, non ha ancora perso le speranze. «Diciamo che è prematuro parlarne. Le idee ci sarebbero, ma non mi sento di svelarle perché la situazione è ancora precaria. Certo, sarebbe bello poter organizzare qualche torneo "Open", e magari, chissà, anche eventi serali... Speriamo che l'estate porti buone notizie».



Le ragazze dell'Autosped in azione



Si spera in una partenza per l'estate

COMMET S R L

CAT THE RENTAL STORE

**SUPERBONUS 110%
CESSIONE DEL CREDITO
SCONTO IN FATTURA**

**FINESTRE A META' PREZZO
CON ECOBONUS
E SCONTO IN FATTURA**

**VIENI A TROVARCI A:
CARONARA SCRIVIA (AL)
CORSO GENOVA 24**

**WWW.COMMET.IT
INFO@COMMET.IT
SPAZIOCASA@COMMET.IT**

**TELEFONO
0131/892678
0131/893056**

VOLLEY Nel recupero le termali superano Castelfranco di Pisa, un successo ininfluente per la classifica ma utile per il morale

L'Arredo Frigo ha ritrovato il sorriso

Dopo un mese e mezzo di stop a causa del Covid, la squadra di Marengo ritrova il ritmo e torna a vincere, serata nera invece per Negrini e Euromac che finiscono entrambe ko

Acqui Terme (AI)
Andrea Icardi

L'Arredo Frigo Valnegri Acqui Terme ritrova il sorriso con la vittoria casalinga nel re-

cupero contro Castelfranco di Pisa. Un successo che è ininfluente ai fini della classifica, poiché già fuori dai playoff, ma importante per il morale. Dopo il mese e mezzo

di stop dovuto al covid ed una serie di match a fasi alterne, le ragazze guidate da Ivano Marengo hanno ritrovato il ritmo di gioco dall'inizio alla fine. Due ore di inten-

sa e bella pallavolo, con quattro set in cui le due squadre hanno lottato e sudato ogni singolo punto e hanno dato vita ad una sana e competitiva battaglia. Nel primo set, dopo che la formazione pisana che è stata quasi sempre al comando, le acquesi hanno trovato il sorpasso al terzo pareggio e, dopo aver trovato il primo vantaggio sul 24-23, Lombardi ha piazzato il primo setball utile. Nella seconda frazione, per metà parziale l'Arredo Frigo Valnegri è rimasta avanti, poi, la FGL Castelfranco con un break ha ribaltato da 17-15 sotto a 17-21 sopra: i giochi sembravano ormai fatti sul 19-24, ma Cicogna attacca e fa partire una rimonta con Ranghetti che guida il break dal servizio sino al 24-24. Lombardi

annulla il primo setball, ma ai vantaggi le toscane riescono comunque ad avere la meglio (25-27). Nella terza frazione Acqui comanda, vantaggio ampio sul 20-14, Castelfranco recupera sino ad essere a ridosso di uno sul 24-23 ma le locali trovano il tassello mancante. Il quarto set è un'altalena continua sino al 23-23 poi Culiani ed errore pisano e l'Arredo Frigo Valnegri piazza il primo successo. "È stata sicuramente una bella partita. È evidente che ci siamo giocate il campionato tutto in un mese dopo un mese e mezzo di stop. Quel periodo di inattività ha falsato i risultati successivi. Ci voleva questa vittoria e speriamo di fare bene anche nelle prossime due partite, anche se irrilevanti nella classifica".

Serata negativa invece per le altre due squadre impegnate ieri sera: la Negrini Acqui rimedia un secco 0-3 (16-25 23-25 19-25) dalla capolista Ciriè che conferma così la sua leadership del girone mentre gli acquesi chiudono quarti come già sapevano, l'Euromac Mix Casale si illude vincendo il primo set 25-23 a Pavia ma poi cede i tre successivi al fanalino di coda Certosa 18-25, 21-25 e 23-25 ed ora dovrà attendere il risultato del recupero del 28 aprile fra Pro Patria e Gonzaga Milano per conoscere il suo destino, anche se ai milanesi basterà un punto per aggiudicarsi il quarto posto in classifica e con lui la qualificazione alla fase a playoff.



Le ragazze dell'Acqui festeggiano la vittoria

VOLLEY - SERIE C Un successo netto e meritato per le ragazze di Gombi contro il fanalino di coda Alessandria Volley

La Fortitudo riparte e si tiene la vetta

In campo maschile la Plastipol incassa una pesante sconfitta casalinga con Novara

Occimiano (AI)
Mimosa Magnani

Riparte nel migliore dei modi la marcia delle ragazze di Gombi che nel derby casalingo ospitavano il fanalino di coda Alessandria Volley e hanno chiuso la pratica velocemente con un 3-0 i cui parziali 25-14, 25-15 e 25-15 ben dipingono la dif-

ferenza di valori in campo oltre che nella posizione di classifica. Con questo risultato la Fortitudo rimane agganciata in classifica alla PlayAsti in vetta, nonostante la prima sconfitta stagionale arrivata giovedì 22 nel recupero a Vercelli con le padrone di casa che hanno approfittato della giornata storta delle av-

versarie per superarle 3-0 (25-22 25-22 25-20) anche se la Nuova Elva ha lottato fino all'ultimo in ogni parziale rimanendo però sempre beffata. Proprio la PlayAsti è stata la giustiziera della Zs Ch Valenza, piegata 0-3 sul proprio campo anche lei con parziali molto netti: 14-25, 17-25, 14-25; con questi tre punti le

astigiane restano spalla a spalla con Occimiano che però ha ancora una partita da recuperare e potrebbe mettere la freccia. Nell'ultimo incontro del girone danno continuità alla bella prestazione della scorsa settimana le ragazze della Pallavolo Ovada battendo 3-1 Vercelli che come detto in settimana aveva

fermato nientemeno che la capolista: bene nei primi due set le ragazze di Patrone che passano 25-19 e 25-20, un momento di disattenzione nel terzo parziale costa il 12-25 che sembra riaprire la partita ma il maggior sangue freddo delle padrone di casa nell'ultimo set chiuso 25-22 vale tre punti importanti

per la propria classifica. È scesa in campo per la C maschile anche la Plastipol, rimediando però una netta sconfitta casalinga con il Volley Novara che sta lottando per la promozione in B: 14-25, 20-25 e 19-25 i parziali nello 0-3 che non cambia più di tanto la classifica degli ovasi.

VOLLEY - SERIE D Sabato prossimo il via ai sei gironi

La Coppa Italia è in partenza per Gavi, Acqui e Alessandria

Sette gare in calendario, poi appuntamento alle Final Four

Alessandria (AI)
Mimosa Magnani

Inizierà sabato primo maggio l'avventura del Gavi Volley nella Coppa Italia di Serie D femminile così come quella di Alessandria Volley e Makhymo Acqui nella maschile. Il calendario della fase regionale della Coppa Italia che è manifestazione che assegna un trofeo nazionale, prevede quattro gironi piemontesi femminili ognuno composto da otto squadre e la Volley Pirates, sodalizio nato dalla collabo-

razione tra le società pallavolistiche di Novi e Gavi, è inserita nel girone A che comprende anche Chisola, Playasti, G.S. Pino volley, In Volley Piemonte 2006, Moncalieri volley San Rocco Carrozzeria, Mts Gran Case e Pvb Cime Careddu Canelli. Nel turno inaugurale di Coppa Italia, in programma nel primo week-end di maggio, la Volley Pirates affronterà il Club 76 Playasti sabato prossimo al PalaGavi, mentre la prima trasferta è in programma sette giorni dopo a Santena. La coppa maschile

vedrà oltre alle alessandrine ai blocchi di partenza anche Domodossola, Pallavolo Biellese, Santhià, San Mauro e Montanaro e seguirà lo stesso calendario: nel primo turno Acqui ospiterà Santhià mentre Alessandria andrà a far visita al Sant'Anna volley, nel weekend successivo derby al PalaCima. Sono previste solo partite di andata per complessivi sette turni, una final four o uno scontro diretto fra le vincenti dei gironi e poi la fase interregionale dal 26 al 28 luglio per le squadre che si qualificheranno.

PODISMO Ottime prove per Robbiano, Coccorullo e Gillardo

Città di Alba, Acquirunners super

Alba (Cn)
Claudio Moretti

Domenica 18 aprile, al meeting "Città di Alba", buona prestazione per i giovani podisti dell'Acquirunners - Ottica Prisma (da poco passati sotto i nuovi colori dopo la scomparsa della gloriosa ATA Acqui). A mettersi in luce in particolare è stato Tommaso Robbiano, che dopo aver ottenuto buoni risultati nel mezzofondo appena una settimana prima, ha dato prova di bella versatilità, concentrandosi stavolta nella velocità pura, e conquistando un eccellente 2° posto nei 100 metri categoria Allievi col tempo di 12"00. Esordio vincente nella categoria Cadetti, invece, per Pietro Coccorullo e Emanuele

Gillardo, che hanno conquistato il 1° gradino del podio nelle rispettive specialità. Coccorullo ha vinto la gara di salto in alto con la misura di 1,40 metri, mentre Gillardo si è imposto nel getto del peso, con 11,02 metri. In gara si è cimentata anche la professoressa Martina Pastorino, istruttrice dei ragazzi, che ha disputato con discreti esiti la

gara degli 800 metri piani. Il prossimo appuntamento per i ragazzi acquesi sarà fra una settimana nel meeting di Verbania. A margine dei risultati degli Acquirunners, merita un cenno anche la partecipazione dell'acquese Sonia Benazzo (in gara per l'Atletica Alessandria), che ha disputato i 1000 metri chiudendo con il tempo di 3'34"71.



Gli Acquirunners con l'allenatrice Martina Pastorino

**DAL 26
APRILE AL
9 MAGGIO**

SAPORE di RISPARMIO

Scopri il gusto unico degli sconti Iper



€ 3,17

SCONTO

37%

€ **1,99**

al kg € 5,38 / 4,98

Gelato CARTE D'OR
gusti assortiti 370 g / 400 g

Biscotti gusti
assortiti 1 kg
BALOCCO

€ 2,70

SCONTO

41%

€ **1,59**



€ 5,99

SCONTO

33%

€ **3,99**

al l € 1,01

Birra Fresca
come alla spina
66 cl x6
TUBORG



IPER
La grande 

www.iper.it